

BRESCIAOGGI
Martedì 15 Settembre 2020

IN VALSAVIORE. La celebrazione dell'incontro tra partigiani e popolazione è saltato, ma nessuno vuole dimenticarlo

Plà Lonc, la memoria diventa collettiva

Una raccolta di pensieri su Libertà e Resistenza che diventerà un libro sotto l'egida dell'Anpi

Luciano Ranzanici

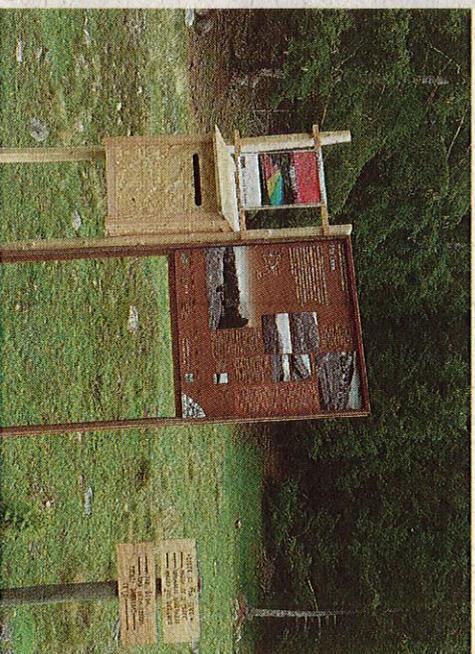
Nell'anno delle innumerevoli manifestazioni saltate per effetto della pandemia c'è stato purtroppo posto anche per la cancellazione di un evento dedicato alla memoria partigiana. L'emergenza sanitaria non ha infatti permesso di promuovere la decima edizione del raduno al «Plà Lonc»,

ma l'Anpi della Valsavioire e dell'alta Valcamonica hanno comunque voluto lasciare un segno dell'evento dedicato quest'anno ai combattenti per la Libertà della 54esima Brigata Garibaldi Gino Boldini e Franco Tentoni, oltre che a Gianni Casalini, componente del direttivo dell'associazione valsavioirese portato via a 70 anni dalla pandemia lo scorso marzo.

AI 1.800 METRI della località divenuta nel tempo il simbolo della libertà e della democrazia, il 3 settembre del 1944 si incontrarono partigia-

ni e popolazione, e insieme condivisero la scelta di continuare la lotta dopo l'incendio di Cervo avvenuto due mesi prima. «Quel legame è ancora ben vivo - sostiene Bernardo «Marcellino» Gozzi -; e questa manifestazione la si dovrà mantenere perché non è una delle solite che si celebrano davanti a lapidi o monumenti ricordando una strage o una battaglia, ma celebra un luogo e un raduno in cui si rafforzarono la solidarietà fra combattenti e popolazione civile».

Così domenica al «Plà Lonc» si sono comunque ri-



La cassetta per le riflessioni sulla libertà piazzata al Plà Lonc

trovate alcune decine di persone, ed erano rappresentate la Cgl di Brescia, l'Anpi della Valtrompia e del Carmine, in città, e gli esponenti dell'associazione della Valsavioire. Per l'occasione Marcellino ha attrezzato la propria auto con potenti amplificatori che hanno diffuso i canti della Resistenza.

INFINE gli organizzatori hanno collocato nell'area del raduno una cassetta nella quale ognuno ha potuto depositare (e lo potrà fare fino al prossimo 24 settembre) un proprio pensiero: le riflessioni saranno raccolte in una pubblicazione che verrà mandata in stampa sempre a cura della sezione locale dei partigiani d'Italia. •